



Lieti nel Signore (Fil 3,1)

Notiziario della Parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa

19 luglio 2020

COME SCARICARE SUL TELEFONO L'APP PER ASCOLTARE RADIO CERTOSA COI MESSAGGI DEL PARROCO ED CON EVENTUALI NOTIZIE RELATIVE ALLA PARROCCHIA.

NEL PLAYSTORE CERCA L'APP SPREAKER PODCAST PLAYER – ASCOLTA PODCAST GRATIS (È UNA STELLA GIALLA SU SFONDO NERO)
UNA VOLTA INSTALLATA LA SI APRE E POI SI CERCA IL CANALE RADIO CERTOSA E SI APRONO I VARI MESSAGGI (CHIAMATI PODCAST)

VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI DI COMUNITÀ PASTORALE E PARROCCHIALI

A Ottobre 2019 in tutta la diocesi di Milano sono stati rinnovati i consigli pastorali e degli affari economici. Qui in Certosa, essendo cambiato il parroco è stato scelto di posticipare di un anno questo importante momento della vita parrocchiale, che per noi della Certosa coincide anche con un più convinto inizio di cammino comune con la parrocchia di Santa Cecilia e con le altre parrocchie vicine..

Riportiamo di seguito parte delle indicazioni diocesane dello scorso anno, con alcune modifiche apposite per la nostra comunità



Arcidiocesi di Milano
CURIA ARCIVESCOVILE

Domenica 18 ottobre 2020 saremo chiamati a rinnovare i membri dei Consigli Pastorali e degli Affari Economici delle nostre Comunità Pastorali e Parrocchiali.

Il Consiglio Pastorale *«ha un duplice fondamentale significato: da una parte, rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra, costituisce lo strumento della decisione comune pastorale».*

Il Consiglio per gli Affari economici *«è moralmente responsabile con il parroco davanti alla comunità parrocchiale del corretto e puntuale assolvimento di tutti gli adempimenti*

e delle obbligazioni che, per diritto canonico o norma civile, sono poste a capo della Parrocchia».

Rinnoveremo questi Consigli per gli anni 2020-2023 e lo faremo non con la rassegnazione di una Chiesa in decadenza, ma animati dalla gioia di percorrere una nuova tappa evangelizzatrice nella vita della nostra Diocesi. Camminiamo insieme custodendo il dono della comunione e la coscienza della corresponsabilità. La scelta della Comunità Pastorale è promettente: in essa rimangono le Parrocchie come “chiesa tra le case”, ci si scambiano i doni che lo Spirito diffonde e si cercano vie per essere discepoli testimoni.

Come camminare?

L'occasione del rinnovo ci può rimettere in gioco, guardando decisamente al domani, secondo i quattro tratti irrinunciabili che il vescovo Mario ha indicato, promulgando il Sinodo minore “Chiesa dalle Genti”.

Dimorare nello stupore. È una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente. Prima dei doveri da adempiere, prima delle verità da imparare, prima dei problemi da affrontare, prima delle procedure da osservare, la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa da celebrare, una sorpresa che commuove e trafugge il cuore (cfr. At 2,37).

A proprio agio nella storia. Si è sperimentato che l'intraprendenza e la creatività, se vissute con costanza e saggezza, permettono di affrontare i problemi, di risolverne molti e di convivere con quelli che non si possono risolvere. Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impedisce di restare inoperosi e di pensare solo a se stessi.

Il forte grido. La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spirito di Dio, impegna a percorsi di sobrietà, a forme pratiche di solidarietà, a una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni.

Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9). Le nostre liturgie, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione: ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce e invita ad esprimerlo con gratitudine e gioia edificando una Comunità che rivela nell'unità la ricchezza della pluriformità.

Ma è davvero possibile consigliare nella Chiesa?

Quanta gioia, quanta formazione ecclesiale nella partecipazione ai Consigli! Ma anche quante frustrazioni, esitazioni, paure bloccano l'assunzione di responsabilità nelle nostre Comunità!

Molti potrebbero essere i motivi di turbamento e di sfiducia che rendono rassegnati i cristiani; e lungo ci appare il cammino per un rinnovamento evangelico della Chiesa e delle nostre Comunità. Dobbiamo, quindi, accettare, con pazienza, di «*lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione di risultati immediati*».

Molti cristiani, poi, - forse anche alcuni, che già hanno fatto parte dei Consigli da rinnovare - sono scoraggiati dalle incomprensioni e dalla conflittualità, che si sperimentano nelle nostre assemblee.

Altri battezzati, ancora, potranno dire che non si sentono all'altezza di essere eletti e di assumersi una responsabilità nei Consigli.

Perché proprio io? Come posso partecipare?

Forse, nelle nostre Comunità ci si sente spesso “controparte” e “voce fuori dal coro”, invece di sentirci tutti dediti con passione e generosità alla vita e alla crescita di una Comunità. È ancora Papa Francesco, in *Evangelii Gaudium*, a ricordarci quattro punti di stile con cui consigliare. “Il tempo è superiore allo spazio”; “l’unità prevale sul conflitto”; “la realtà è più importante dell’idea”; “il tutto è superiore alla parte”. Questo stile orientato al bene comune e alla pace rasserena e incoraggia.

In questo cammino di evangelizzazione, infine, nessuna Comunità è sola. Ogni Comunità, infatti, sa di essere inserita dentro un cammino diocesano e di Chiesa universale, che ci impedisce di cadere nella lamentela e nel campanilismo. Questo «sentirci parte» della Chiesa ci fa acquistare respiro e ampiezza di orizzonti, recuperando anche speranza e prospettive.

Che cosa è affidato ai Consigli Pastoralisti?

Ai Consigli Pastoralisti è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore viva del rapporto con il Signore. Che sia una comunità che nasce dall’Eucaristia, che ascolta la Parola e che vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla.

Inoltre, è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore sia il contesto in cui ciascuno riconosce che la sua vita è una grazia, una vocazione, una missione. In particolare che l’Oratorio e la pastorale giovanile siano scuola di preghiera e percorso vocazionale accompagnati con sapienza e autorevolezza da adulti che si pensano come Comunità educante.

Infine, è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore sia presente, nel contesto in cui vive, come il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta. Con la creatività che la carità, la cultura, le feste e il buon vicinato ne siano segni semplici e luminosi.

Sono i passi, oltre quelli decisi da ogni singola Comunità, su cui si sofferma la Visita Pastorale, che il nostro Arcivescovo sta compiendo.

Ai Consigli per gli Affari Economici è chiesto sempre più, nella attuale situazione economica delle nostre Comunità, di far prevalere il «bene comune» della Comunità pastorale anche nella gestione dei beni economici. Dovremmo gradualmente superare il tempo, in cui ogni comunità parrocchiale - pur sapendosi inserita in una comunità pastorale - gestisca in modo strettamente privatistico i propri beni economici.

Milano, 18 aprile 2019
Generale

+ Franco Agnesi Vicario

Calendario degli adempimenti per il rinnovo dei Consigli

entro Domenica 4 Ottobre: raccolta dei candidati al consiglio pastorale

Presentazione delle liste: sabato 10 e domenica 11 Ottobre.

Elezioni: *domenica 18 ottobre (a partire dalla Messa vigiliare).*

Costituzione del nuovo Consiglio Pastorale: *entro domenica 8 novembre*.
Presentazione alla Comunità dei nuovi Consigli: *domenica 15 novembre*.
Comunicazione alla Cancelleria dei nominativi dei nuovi Consigli Pastoral
e per gli Affari Economici: *entro fine novembre*.

Chi si può candidare?

Ogni battezzato che si sente appartenente alla comunità della Certosa, perché vive qui la sua fede e/o perché inserito nella vita comunitaria. Chiediamo che chi si candida al consiglio pastorale si professi cristiano praticante e sia abituale frequentatore dell' Eucarestia, luogo sorgivo della comunità cristiana.

I candidati devono aver compiuto i 18 anni nell'anno solare 2020.

per candidarsi occorre compilare la scheda viola che si trova in chiesa e restituirla al parroco entro domenica 4 ottobre.

I membri eletti nel CPP saranno 14, altri 4 membri verranno eventualmente nominati dal parroco dopo aver consultato gli altri sacerdoti della parrocchia.

Non possono candidarsi coloro che provengono da due mandati consecutivi negli ultimi consigli pastorali

Il Consiglio per gli affari economici della parrocchia

Il CAEP è composto, oltre che dai membri di diritto, cioè il parroco e i vicari parrocchiali, da almeno tre fedeli (laici, consacrati, presbiteri, diaconi), due terzi dei quali «nominati direttamente dal parroco, sentiti gli altri presbiteri addetti alla parrocchia» (cost. 148, § 2, lett. a) e per il restante terzo nominati dal parroco «su indicazione del consiglio pastorale» (cost. 148, § 2, lett. a), anche al di fuori dei propri membri.

Il CPP designerà il consigliere o i consiglieri di propria spettanza, tenendo conto dei requisiti stabiliti. Successivamente il parroco sceglierà i consiglieri di propria designazione facendo in modo che, per quanto possibile, siano presenti nel CAEP le opportune competenze. Per quanto è possibile infatti, nel CAEP devono essere presenti le seguenti competenze: giuridica (ad es. un legale o un notaio), economico-finanziaria (ad es. un funzionario di banca), economico-amministrativa (ad es. un ragioniere o un dottore commercialista), tecnica (ad es. un geometra o un architetto). L'attività richiesta ai consiglieri non sarà comunque limitata alla loro competenza professionale, ma improntata all'espressione di un vero servizio ecclesiale.